



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

Comunicato Sindacale

INDESIT: SIGLATO IPOTESI DI ACCORDO

Siglata ipotesi di accordo al Ministero dello Sviluppo economico con Indesit, Governo e Regioni. Scongiurati i 1.400 licenziamenti. Nei prossimi giorni si svolgeranno le assemblee e la consultazione fra tutti i lavoratori del Gruppo.

Nessun licenziamento; una missione produttiva per tutti i poli industriali italiani; l'impegno formale dell'Azienda per i prossimi anni, anche nei confronti di Governo e Regioni, ad investire e non avviare più unilateralmente procedure di mobilità.

- Nessun licenziamento.

Indesit si è impegnata formalmente a non aprire più procedure di licenziamenti per almeno cinque anni e, quindi, ci saranno esclusivamente esodi volontari incentivati prevalentemente finalizzati alla pensione. Ciò è stato reso possibile:

- 1) con la modifica del piano industriale originariamente presentato dall'Azienda, con nuove produzioni e lavorazioni prima fatte all'esterno;
- 2) utilizzando un congruo periodo di ammortizzatori sociali sufficiente ad affrontare la pesante crisi di mercato, che già oggi purtroppo determina il ricorso alla cassa integrazione ordinaria, e abbastanza lungo da poter traguardare una futura ripresa; in particolare, cassa integrazione straordinaria prima e contratti di solidarietà dopo potranno all'occorrenza coprire 5 o più anni e dovranno essere utilizzati secondo i principi di uniformità ed equità nella rotazione da discutere e verificare con i delegati sindacali in fabbrica;
- 3) Fronteggiando gli esuberi fra gli staff con i contratti di solidarietà e risolvendoli con il naturale turn over.

- Missioni produttive per tutti gli stabilimenti italiani.

Albacina sarà l'unico produttore nel Gruppo di forni ad incasso; Melano produrrà le così dette lavorazioni speciali e i forni compatti provenienti dalla Spagna; Ascoli avrà le nuove piattaforme di lavatrici; Caserta sarà l'unico produttore di frigoriferi ad incasso e di piani cottura a gas.

C'è infine l'impegno di Indesit, anche nei confronti di Governo e Regioni firmatarie ad investire 83 milioni di euro nei prossimi tre anni e a fare solo in Italia le produzioni assegnate alle fabbriche di Fabriano, Caserta ed Ascoli. Un tavolo istituzionale avrà la funzione di vigilare sulla effettiva realizzazione del piano industriale di Indesit. Infine il Ministero si è impegnato ad aprire un tavolo del settore degli elettrodomestici per affrontare i problemi di fondo del comparto.

L'intesa fa sì che l'azienda chiuda la procedura di licenziamento aperta il **22 novembre** e sarà efficace dopo l'approvazione da parte dei lavoratori nel referendum che si terrà martedì **10 dicembre** dopo le assemblee che si svolgeranno giovedì **5 a Caserta**, venerdì **6 a Fabriano** e lunedì 9 a Comunanza.

FIM UILM NAZIONALI

Roma, 4 dicembre 2013